

DOCUMENTO UNITARIO FLC CGIL – CISL Scuola – UIL Scuola – SNALS – GILDA - COBAS della provincia di Sassari

Le organizzazioni sindacali Flc Cgil - Cisl Scuola - Uil Scuola - Snals - Gilda - Cobas della provincia di Sassari, pur consapevoli del grave momento di crisi finanziaria che attraversa il Paese, RITENGONO INACCETTABILI

- le misure previste nel ddl Stabilità (legge finanziaria 2013) perché non innalzano la qualità dell'istruzione e dei livelli di occupazione, ma puntano solo al recupero di risorse finanziarie;
- il "congelamento" del Contratto Nazionale scaduto al 31.12.2009, disconoscendo la valorizzazione del lavoro e impedendo il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni.
- il perdurare dei pesanti attacchi all'istruzione pubblica che ha già "pagato" per oltre 8 miliardi e 400 milioni di euro con il piano triennale della L. 133/08.

DENUNCIANO

La FORTE PREOCCUPAZIONE per le relazioni sindacali, in quanto le misure contenute nel ddl Stabilità introducono modifiche a materie contrattuali operate dal Governo senza alcun confronto con il sindacato.

IL MANCATO RISPETTO DELL'INTESA SUL RECUPERO DEGLI SCATTI STIPENDIALI recepita dal Decreto Interministeriale del 14 gennaio 2011 per il recupero degli scatti di anzianità per il triennio 2010/12 - con pesanti ricadute anche sui trattamenti di pensione e sulla buonuscita.

LA PROPOSTA DI MODIFICA UNILATERALE DEL CONTRATTO DI LAVORO IN MATERIA DI ORARIO E RETRIBUZIONI, con l'innalzamento a 24 ore settimanali delle ore di insegnamento per i docenti della scuola secondaria e con la riduzione delle retribuzioni per il personale ATA che svolge mansioni superiori. E' evidente che tali disposizioni hanno l'unica finalità di ottenere, per l'ennesima volta, notevoli risparmi di organico con pesanti ricadute sulle opportunità lavorative del personale precario abbassando la qualità dell'istruzione.

L'EVENTUALE TAGLIO DEI PERMESSI PER ASSISTENZA ai parenti portatori di handicap.

IL MANCATO PAGAMENTO DELLE FERIE PE I DOCENTI SUPPLEMENTI che penalizza ulteriormente il personale precario ed è in evidente contrasto con l'art. 4 della Direttiva 1999/70 del Consiglio Europeo del 28 giugno 1999 relativa all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato che prevede la non discriminazione del personale assunto a tempo determinato.

UN CLIMA DI DISAGIO e tensione crescente tra il personale della scuola, impegnato ogni giorno in un lavoro difficile che lo porta ad accettare, e in qualche caso a subire, cambiamenti continui e sfide quasi impossibili per una scuola che vorrebbe sempre più accogliente e all'avanguardia e che, invece, viene sempre più impoverita e resa incapace, suo malgrado, di offrire davvero preparazione di qualità. Senza dimenticare che la Scuola sta già subendo tutti gli effetti nefasti della sedicente riforma Gelmini.

Le organizzazioni sindacali Flc Cgil - Cisl Scuola - Uil Scuola - Snals - Gilda - Cobas della provincia Sassari INDICONO

forme di protesta e di mobilitazione che culmineranno con lo sciopero e la manifestazione nazionale del 24 novembre prossimo in concomitanza della quale si svolgeranno la manifestazione regionale a Cagliari e la manifestazione provinciale a Sassari con raduno alle ore 9.30 in piazza Santa Maria e partenza del corteo per piazza d'Italia.

RIVENDICANO

- Il pieno riconoscimento degli scatti di anzianità,
- investimenti sulla scuola e sull'istruzione come motore di sviluppo e crescita,
- rispetto del contratto di lavoro;
- cancellazione delle norme inique contenute nel ddl di stabilità,
- difesa dei posti di lavoro e sollecita stabilizzazione del personale precario.

SOSTENGONO

che il futuro si costruisce a partire da una Scuola pubblica inclusiva, efficiente, moderna, accogliente e rigorosa, che abbia al centro la qualità dell'istruzione.

OCCORRONO PERCIO' INVESTIMENTI MIRATI